

IIS RAGUSA KIYOHARA PARLATORE

I.I.S. "V. RAGUSA E O. KIYOHARA - F. PARLATORE" - -PALERMO
Prot. 0009509 del 15/05/2024
V-4 (Entrata)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"VINCENZO RAGUSA E OTAMA KIYOHARA – FILIPPO PARLATORE"
Sede: Piazza Generale Euclide Turba 71, 90129 Palermo Tel 091486092 Fax 091484172 e-mail pais033009@istruzione.it – pec pais033009@pec.istruzione.it

ITFILIPPOPARLATORE ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO



DOCUMENTO FINALE
della classe V sez C
settore tecnologico
indirizzo:
Grafica e Comunicazione

Redatto dal Consiglio di Classe

La Coordinatrice
prof.ssa Monica Troja

Il Dirigente Scolastico Prof. Sergio PICCIURRO
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D.Lgs. n. 39/1993

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"VINCENZO RAGUSA E OTAMA KIYOHARA – FILIPPO PARLATORE"
SEDE: PIAZZA GENERALE EUCLIDE TURBA 71, 90129 PALERMO TEL 091486092 FAX 091484172 E-MAIL PAIS033009@ISTRUZIONE.IT – PEC PAIS033009@PEC.ISTRUZIONE.IT

ITFILIPPOPARLATORE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

DOCUMENTO FINALE

DELLA CLASSE V SEZIONE C

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO: *GRAFICA E COMUNICAZIONE* ANNO SCOLASTICO

2023/2024

REDATTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n. 55 dell 22 marzo 2024)

LA COORDINATRICE

PROF.SSA MONICA TROJA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. SERGIO PICCIURRO

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 39/1993

INDICE

1.	LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	3
1.1.	PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DEL DIPLOMATO IN "GRAFICA E COMUNICAZIONE"	3
1.2.	Quadro orario settimanale	5
2.	LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
2.1.	Docenti della classe, continuità didattica e Commissari interni	6
3.	LA STORIA DELLA CLASSE	6
3.1.	Gli alunni	6
3.2.	Presentazione della classe	7
3.3.	Punti di credito	7
4.	ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI E COMPETENZE ACQUISITE	8
4.1.	La programmazione del consiglio di classe	8
4.2.	Metodi, mezzi, strumenti, spazi e tempi	8
4.3.	Attività di recupero	9
4.4.	Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite	9
4.5.	La valutazione del comportamento	13
4.6.	La valutazione degli apprendimenti	15
4.7.	Criteri di valutazione finale scrutini e attribuzione del credito formativo e scolastico	16
4.8.	Competenze acquisite	18
4.9.	Competenze trasversali e di cittadinanza attiva	18
4.10.	Competenze disciplinari	19
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21
6.	ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI SVILUPPATI DAL CONSIGLI DI CLASSE	22
7.	PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	25
8.	I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	26

1. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Con l'entrata in vigore del Regolamento di Riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010 (DPR n. 88), dall'anno scolastico 2010/2011 i percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- ❑ conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro;
- ❑ abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

1.1. PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DEL DIPLOMATO IN "GRAFICA E COMUNICAZIONE"

Il diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti editoriali;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - a. Alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - b. Alla realizzazione fotografica e audiovisiva,

- c. Alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
- d. Alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Un ampio spazio, soprattutto nel quinto anno, è riservato allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore.

Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici

1.2. Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Ore settimanali per classe				
	1° biennio		2° biennio e 5° anno		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e Insegnamenti Generali Comuni agli Indirizzi del Settore Tecnologico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-

Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Grafica e Comunicazione: Attività e Insegnamenti Obbligatori di Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	1	1	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	1	1	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	1	1	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	2	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Teoria della comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4	3	4
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	-	-	2	2	2
Laboratori Tecnici	-	-	6	6	6
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	-	-	4	4	4
Tecnologie dei processi di produzione	-	-	4	4	3
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	-	-	2	2	2
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4
Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	16	16	17
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	5	3	8	9	10
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

2. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1. Docenti della classe, continuità didattica e Commissari interni

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità nel triennio			COMMISSARIO INTERNO*
		3° anno	4° anno	5° anno	
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	ORIFICI AURORA	Sì	Sì	Sì	
Lingua Inglese	BIZZARRI CINZIA	Sì	Sì	Sì	

Matematica	CANGEMI ALESSIO	Sì	Sì	Sì	Sì
IRC	MANNINO NICOLÒ	Sì	Sì	Sì	
Scienze Motorie e Sportive	DONATO FERDINANDO	Sì	Sì	Sì	
Laboratori Tecnici	TROJA MONICA	Sì	Sì	Sì	Sì
Organizzazione dei Processi Produttivi	FICILE DANIELA	No	Sì	Sì	Sì
Progettazione Multimediale	FICILE DANIELA	No	Sì	Sì	Sì
Tecnologie dei Processi di Produzione	SPATOLA GIOVANNA	Sì	Sì	Sì	
ITP (Lab Tecnici, Prog Multimediale, Tecnologie dei Processi di Produzione)	SANTANGELO FRANCESCA	No	No	Sì	

**i commissari interni sono stati designati nella seduta del 7 marzo 2023*

FICILE DANIELA	Progettazione Multimediale
CANGEMI ALESSIO	Matematica
TROJA MONICA	Laboratori Tecnici

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof.ssa Troja Monica

Coordinatore Educazione Civica: Prof.ssa Troja Monica

Tutor PCTO: Prof.ssa Ficile Daniela

Tutor scolastico: prof. Alessio Cangemi

3. LA STORIA DELLA CLASSE

3.1. Gli alunni

Relativamente all'elenco degli alunni si rimanda all'allegato A del presente documento.

3.2. Presentazione della classe

La classe è composta da 17 allievi, provenienti tutti dalla classe IV C dell'Istituto. Gli alunni provengono da un ampio bacino di utenza e sono pendolari nella percentuale del 47%; i Comuni di provenienza sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Villabate, Villafrati, paesi limitrofi alla città di Palermo.

In classe è presente un alunno con disturbi specifici di apprendimento ed uno con bisogni educativi speciali per entrambi è stato predisposto specifico Piano Didattico Personalizzato, in particolare per uno dei due è stata chiesta all'Asp di appartenenza un rinnovo della valutazione del ragazzo in vista degli esami di stato che l'allievo dovrà affrontare con non poche difficoltà. Alla data odierna non è giunta nessuna nuova certificazione pertanto la valutazione resta invariata con documentazione del 2014.

Il clima instaurato in classe è sereno sul piano della socializzazione, dell'interazione con i docenti e del comportamento in generale, la classe, pur manifestando una certa vivacità, non presenta alcuna difficoltà. Si sottolinea l'atteggiamento serio, rispettoso e responsabile tenuto da tutti gli allievi durante le varie attività extracurricolari.

Tutti gli alunni sono ben inseriti nel gruppo classe, pur se le relazioni appaiono consolidate in piccoli gruppi.

Dal punto di vista didattico la classe si presenta diversificata in base a capacità, motivazione, accuratezza del lavoro, concentrazione, attitudini, livello di maturazione.

Qualche alunno, a causa di numerose assenze, ha frequentato in maniera poco costante ed ha mostrato un interesse discontinuo e una partecipazione al dialogo educativo poco assidua, non sempre ha risposto agli stimoli dei docenti; l'impegno e la partecipazione discontinua profusi nello studio della disciplina da parte di questi allievi è stato finalizzato al raggiungimento della semplice sufficienza.

Un cospicuo gruppo della classe invece ha mostrato interesse nei confronti delle discipline, ha partecipato attivamente e in maniera costruttiva al dialogo educativo-didattico e ha risposto positivamente alle sollecitazioni dei docenti; si sottolinea il percorso positivo realizzato da questi alunni che studiando con costanza, mostrando una partecipazione motivata e responsabile, sono

riusciti gradualmente a sviluppare il metodo della critica e della rielaborazione personale e hanno raggiunto quindi risultati soddisfacenti.

In virtù dell'interesse e della partecipazione dimostrata nel corso dell'anno scolastico congiuntamente all'impegno profuso, si può affermare che nella globalità la preparazione degli allievi possa attestarsi su un livello discreto e che qualche alunno ha raggiunto un buon livello di preparazione.

Al termine del ciclo di studi è possibile quindi distinguere due gruppi di livello: un gruppo di alunni ha mostrato un propositivo interesse verso tutte le discipline e ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo e costante, evidenziando una positiva risposta al dialogo didattico-educativo e raggiungendo buoni risultati. Un gruppo più esiguo di alunni, caratterizzato da un impegno accettabile anche se non sempre regolare, ha saputo cogliere solo gli aspetti essenziali dell'iter didattico raggiungendo risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti in alcune materie rispetto ad altre, verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati più apprezzabili.

3.3. Punti di credito

In base all'art. 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023, il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno sarà attribuito dal consiglio di classe ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 fino ad un massimo di 40 punti, distribuiti nel modo seguente:

- massimo 12 punti per il III anno;
- massimo 13 punti per il IV anno;
- massimo 15 punti per il V anno.

L'attribuzione dei punti di credito del secondo biennio è stata effettuata sulla base della tabella di cui all'allegato A del d. lgs. 62/2017 (cfr. allegato A del presente documento). Facendo riferimento alla medesima tabella, il consiglio di classe attribuirà, in sede di scrutinio finale, il credito del V anno.

4. ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI E COMPETENZE ACQUISITE

4.1. La programmazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe ha predisposto ed elaborato la programmazione didattica della classe secondo le linee generali indicate nel P.T.O.F., al fine di diffondere una comune metodologia di lavoro e favorire l'efficacia di un progetto educativo tenendo conto della trasversalità degli obiettivi da raggiungere con un'attività multidisciplinare oltre che delle singole discipline.

I docenti sono consapevoli che la costruzione del sapere non deve essere fine a sé stessa ma puntare alla comprensione della complessità quotidiana in cui gli allievi sono chiamati a compiere le loro scelte significative e che l'alunno è protagonista del suo stesso apprendimento.

Gli interventi didattici e educativi sono stati realizzati con la finalità di potenziare le abilità e le competenze trasversali, di migliorare il metodo di studio e di assimilare e rielaborare i contenuti disciplinari, in continuità con:

- ❑ il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- ❑ le linee guida del secondo biennio;

e raccordata e coerente con:

- ❑ le finalità e degli obiettivi formativi del P.T.O.F.
- ❑ le linee guida per il riordino del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti Tecnici.

I docenti hanno costantemente corretto e adeguato le strategie didattico-educative con interventi mirati ad un ulteriore arricchimento culturale, per gli allievi più meritevoli e all'acquisizione o al consolidamento di un metodo di studio, per quelli con maggiori difficoltà. Tali strategie hanno consentito ad ogni discente un'adeguata e sufficiente assimilazione dei contenuti fondanti di ogni singola disciplina.

4.2. Metodi, mezzi, strumenti, spazi e tempi

Durante l'attività didattica sono state alternate e integrate diverse strategie di intervento: la lezione frontale è stata integrata dal feedback continuo e dall'uso di supporti audiovisivi e multimediali. Si sono effettuate analisi di testi e documenti, attività di problem-solving, attività di gruppo e di ricerca personale, promuovendo l'uso di tecnologie informatiche.

Lo studio delle discipline professionalizzanti è stato supportato da attività di laboratorio e da stage, che hanno consentito ai discenti di sperimentare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici, di migliorare gli aspetti motivazionali.

I sussidi didattici sono stati scelti in relazione alla metodologia e agli obiettivi individuati. Sono stati privilegiati i libri di testo cui sono stati affiancati testi normativi, materiali elaborati dai singoli insegnanti e sussidi audiovisivi e multimediali.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni, la Biblioteca e l'aula audiovisivi.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: Trimestre e Pentamestre.

4.3. Attività di recupero

Le attività di recupero hanno accompagnato l'iter formativo. Ove necessario, i docenti sono tempestivamente intervenuti nelle ore curricolari, ritornando sugli argomenti oggetto di difficoltà,

rispondendo alle questioni poste dagli studenti, correggendo e discutendo esercitazioni e prove di verifica, oppure predisponendo e realizzando specifiche attività di recupero. Per alcune discipline ciò ha comportato un certo rallentamento nello svolgimento dei programmi con conseguente adeguamento della programmazione iniziale.

4.4. Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Secondo il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Per la valutazione il consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto riportato nel P.O.F. Triennale.

In base alla normativa vigente, il Collegio Docenti ogni anno delibera i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e per lo svolgimento degli scrutini finali. Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola.

Lo studente ha diritto di conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale, nonché di averne illustrate le motivazioni sulla base dei criteri esplicitati nelle specifiche programmazioni disciplinari o nei piani di lavoro.

La valutazione complessiva in sede di consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d'istituto.

La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente che indica con sufficiente precisione criteri e modalità di valutazione degli studenti ai vari livelli. Considerata la finalità formativa del processo di valutazione, nelle proprie deliberazioni i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, tengono conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, dell'impegno e della correttezza nell'adempimento dei propri doveri, della presenza o dell'assenza di progressi rispetto alla situazione iniziale, dell'assiduità della frequenza ai corsi, del grado di partecipazione alla vita scolastica, nonché di ogni altro elemento utile rispetto al fine del conseguimento del successo formativo.

Il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione e gli standard di accettabilità che rappresentano l'obiettivo generalizzato della progettazione didattico-educativa.

La valutazione nelle varie discipline ha tenuto conto delle seguenti categorie:

- Comprensione:** intesa come capacità dello studente di assimilare e rielaborare i contenuti;
- Applicazione:** intesa come capacità d'uso degli strumenti di base, interesse nei confronti della disciplina e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati;
- Linguaggio:** inteso come acquisizione della terminologia corretta in ambito disciplinare e capacità di esposizione e di relazioni interpersonali;
- Recupero:** inteso come capacità dello studente di conseguire gli obiettivi precedentemente non raggiunti segnalati dal docente e di potenziare l'impegno dimostrato rispetto al lavoro specifico già approntato dall'insegnante.

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci.

Alla valutazione vanno assegnate le seguenti quattro funzioni:

Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica

Formativa: condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica

Sommativa: condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno.

Finale: condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati.

I docenti hanno fatto ricorso alle seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- relazioni scritte riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- test a risposta multipla;

- verifiche scritte con quesiti a risposta breve;
- verifiche scritte con esercizi applicativi;
- verifiche scritte con risoluzione di problemi.

Durante i due periodi didattici (trimestre e pentamestre), i docenti, oltre alle verifiche orali, hanno proposto elaborati, verifiche scritte in forma oggettiva e non (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo), il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F. Triennale, che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione degli alunni.

Nel processo di valutazione finale, per ogni alunno verranno presi in esame i fattori interagenti:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Le prove di verifica sono state finalizzate al costante monitoraggio dei livelli di acquisizione degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni.

Le valutazioni formative e sommative in itinere e finali hanno tenuto conto, in relazione al livello della classe e alle attività di DDI, dei seguenti indicatori:

- I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione;
- Capacità di applicazione dei concetti appresi;
- Partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari;
- Impegno e interesse;
- Apporto personale significativo durante le lezioni e le videolezioni;
- Puntualità nella consegna degli elaborati;
- Utilizzo ottimale degli strumenti multimediali;
- Realizzazione degli obiettivi programmati.

Le valutazioni degli apprendimenti delle singole discipline e del comportamento sono state attribuite facendo riferimento ai parametri delle griglie elaborate sulle linee guida contenute nel PTOF dell'istituto, concordate nei Dipartimenti Disciplinari e fatte proprie dal consiglio di classe.

4.5. La valutazione del comportamento

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, in base ad un giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza. Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente tabella per l'attribuzione del voto di comportamento.

VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPRENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti
9	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	IRREPRENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione con compagni e Docenti
8	Comportamento	CORRETTO

		Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	ADEGUATO Non sempre irreprensibile
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	ABBASTANZA REGOLARE Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica SPORADICI richiami verbali nell'arco del trimestre e pentamestre
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne PARTECIPAZIONE POCO COLLABORATIVA al dialogo educativo
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	REPREENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Frequenza e puntualità	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI FREQUENTI E NON GRAVI richiami verbali e una o più sanzioni disciplinari scritte nell'arco del trimestre e pentamestre
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. COLLABORAZIONE SCARSA e disinteressata
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	Atteggiamento BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si attegga nei confronti dei docenti e dei compagni
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATI E NON GRAVI richiami verbali e sanzioni scritte Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	MOLTO CARENTE Rispetta le consegne solo saltuariamente Comportamento SCORRETTO nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici

Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni	DEPRECABILE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni
Frequenza e puntualità	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina	MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATE E GRAVI richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09) *
Uso del materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando ad essi danni
Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	INESISTENTE Non rispetta assolutamente le consegne ASSIDUO DISTURBO delle lezioni. Ruolo negativo nel gruppo classe

4.6. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto della seguente tabella:

INDICATORE	VALUTAZIONE
in presenza di totale sconoscenza dei dati, dovuta a disimpegno allo studio, a rifiuto alle verifiche e, quindi, a non partecipazione alla vita scolastica.	DEL TUTTO NEGATIVA (1 - 2)
a causa di una grave sconoscenza dei dati, di un generale disorientamento nella comprensione e organizzazione degli stessi, di un disordine formale, di povertà e confusione lessicale, per mancanza di applicazione e studio	SCARSO (3)
a cause di lacune attuali e/o pregresse riguardo a dati e abilità anche espositive, di una conoscenza frammentaria e molto superficiale, e/o in presenza di difficoltà nel coordinamento e nella rielaborazione dei dati.	INSUFFICIENTE (4)
in presenza di livelli informativi parziali, di un'applicazione superficiale dei contenuti studiati, di una comprensione non completa degli argomenti, e di abilità espositive modeste ma comunque orientate a coordinare i dati posseduti, che dimostrino almeno conoscenza degli stessi	MEDIOCRE (5)
in presenza d'informazioni, di abilità, di gradi di competenza fondamentali in rapporto agli obiettivi-programmati, anche dal punto di vista organizzativo-espositivo (pur guidato), di costanza nello studio e partecipazione al dialogo educativo-didattico	SUFFICIENTE (6)
in presenza di discreti livelli formativi, coordinati e articolati anche nella esposizione, in maniera organica e compiuta, sorretti dal possesso di una metodologia di studio adeguata e autonoma, e con capacità di sintesi e proprietà terminologica. Costanza e impegno nello studio, partecipazione positiva al dialogo educativo-didattico	DISCRETO (7)
in presenza di una preparazione ben approfondita, organica, sorretta da autonome possibilità di rielaborazione (se pur non approfondite), da esposizione precisa e puntuale, anche nei linguaggi settoriali, e con capacità di sintesi ed analisi, Partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo-didattico	BUONO (8)

in presenza, oltre che dei livelli di conoscenza e abilità già descritte per il livello precedente, di una personalità originale, autonoma nei giudizi, con documentate conoscenze anche di origine extra-scolastiche, che sa organizzare in sicuri schemi critici e in un discorso fluido e del tutto appropriato, da cui si possa evincere anche una capacità riflessiva e critica personale	OTTIMO (9)
oltre a quanto descritto per il livello ottimo, in presenza di matura e personale capacità dialogica degli argomenti trattati, con riferimenti appropriati ad altri contenuti e/o altre discipline, cioè completa appropriazione ed interiorizzazione di quanto studiato	BRILLANTE (10)

4.7. Criteri di valutazione finale scrutini e attribuzione del credito formativo e scolastico

Per l'attribuzione del credito formativo e scolastico il consiglio di classe si è attenuto ai seguenti criteri stabiliti nel P.T.O.F.:

“...nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni viene attribuito ad ogni studente il credito scolastico, che sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti (cfr. art. 15, comma 1, D.lgs. n. 62/2017).

Il credito scolastico rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto, in ognuno dei tre anni, dallo studente, sia riguardo al profitto che alle attività complementari, e premia l'interesse e l'impegno dimostrati”.

Per l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, si è avvalso delle indicazioni del PTOF.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico; il voto in condotta; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il punteggio massimo ottenuto nei tre anni è di 40 crediti, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Tabella di attribuzione del credito scolastico - Allegato A del d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Al fine di superare la schematicità delle griglie di attribuzione, preso atto che tra il massimo ed il minimo di ciascuna banda corre un solo punto, considerato che il voto di comportamento è elemento valutativo autonomo e che la frequenza è limitata nel 25% delle assenze ed è comunque necessario il saldo del debito scolastico nei casi dei giudizi sospesi mediante ulteriore verifica e valutazione, il Collegio individua quale obiettivo prioritario da conseguire dallo studente dell'istituzione scolastica, l'ammissione alla classe successiva nel mese di giugno (primo scrutinio) con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe. Conseguentemente per l'attribuzione del credito scolastico il Collegio indica univocamente le seguenti modalità:

Per le 3°, 4° e 5° classi (primo, secondo e terzo anno del credito)

L'attribuzione del credito scolastico terrà conto della media delle valutazioni ottenute nelle discipline e nelle attività scaturite dallo scrutinio conclusosi positivamente.

- **nello scrutinio finale di giugno nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, "a maggioranza"** (ossia le proposte di voto non sono tutte positive e quelle negative sono rese positive per votazione di Consiglio), il credito da attribuirsi è quello minimo della fascia corrispondente alla media conseguita. Si rammenta che in caso di promozione a maggioranza, ai fini della media, sono da computare sempre e comunque i voti positivi così come deliberati dal Consiglio.
- **nello scrutinio finale di giugno nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, con voto "all'unanimità"** (ossia le proposte di voto sono tutte positive), il credito si definisce come segue:
 - a) se la media numerica supera o è pari a 0,50 si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.
 - b) se la media numerica non supera o è pari a 0,49 il credito si definisce a seconda se lo studente abbia frequentato i corsi di IRC ovvero l'attività alternativa come

predisposta dall'istituzione scolastica ovvero abbia predisposto un'elaborazione compensativa in maniera autonoma, sia nel caso di permanenza in istituto che nel caso di entrata posticipata o uscita anticipata ove previsto, attinente alle tematiche di cui al progetto di Istituto sull'attività alternativa all'IRC definito nel PTOF e valutabile dal Consiglio di Classe, quindi:

b.1. si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita allo studente che ricada in una tra le seguenti opzioni:

- aver frequentato i corsi di IRC;
- aver frequentato l'attività alternativa all'IRC;
- aver predisposto una elaborazione compensativa, positivamente valutata dal CdC;

b.2. si attribuisce il credito **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente non ricada in nessuna delle tre opzioni indicate nel precedente punto.

- **nello scrutinio integrativo di settembre nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva**, dopo l'accertamento del saldo dei debiti formativi, il credito da attribuirsi è sempre quello **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita. In tal caso la media è computata conteggiando i voti positivi e il voto di comportamento conseguiti a giugno, nonché i voti pari o superiori a sei ottenuti a settembre a seguito del saldo dei debiti formativi.

4.8. **Competenze acquisite**

In coerenza con il quadro di riferimento tracciato e con le linee guida per il riordino del secondo biennio degli Istituti Tecnici, Direttiva MIUR N. 4 del 16/01/2012, il consiglio di classe, fatte salve le programmazioni relative ai singoli dipartimenti disciplinari, si è posto come obiettivo costante del processo di apprendimento/insegnamento, il fare acquisire agli alunni competenze trasversali e disciplinari, come di seguito riportato.

4.9. **Competenze trasversali e di cittadinanza attiva**

Competenze comunicative

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico,

scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Competenze logico – critiche

- individuare collegamenti e relazioni ed acquisire e interpretare l'informazione
- individuare collegamenti e relazioni ed acquisire e interpretare l'informazione;
- acquisire informazioni semplici e disporle in ordine gerarchico;
- manipolare informazioni per operare confronti, formulare interpretazioni, ricavare ipotesi e inferenze, effettuare verifiche;
- acquisire concetti chiave delle discipline e/o trasversali;

Competenze metodologico – operative

- imparare a imparare, progettare e risolvere problemi
- mettere a fuoco l'argomento/il problema da risolvere e comprendere le consegne di lavoro;
- recuperare strumenti cognitivi/operativi conosciuti e adeguati alla soluzione del problema;
- pianificare e rispettare sequenze e tempi di lavoro;
- riconoscere incoerenze e mancanze nel percorso o nel prodotto finale;
- apportare i correttivi necessari e/o impegnarsi a migliorare la qualità del lavoro;
- approfondire argomenti d'interesse specifico e valorizzare attitudini personali.

Competenze di cittadinanza attiva

- sviluppare attenzione per le tematiche (ambiente, cittadinanza, tecnologia, rapporto con il diverso) rilevanti del nostro tempo ed acquisire capacità di approfondimento delle stesse;
- rispettare i doveri scolastici (orari, verifiche, lavoro per casa) e le regole di funzionamento della scuola definite nel Regolamento d'Istituto;
- utilizzare in modo corretto le strutture e i servizi forniti dalla scuola/dal territorio;

- ❑ rapportarsi in maniera rispettosa e consapevole dei ruoli di docenti, operatori scolastici, compagni nei diversi contesti educativi;
- ❑ confrontarsi con gli altri aprendosi a punti di vista differenti dal proprio, alla partecipazione e alla collaborazione fattiva;
- ❑ orientare in maniera critica le scelte personali di studio e lavoro.

4.10. Competenze disciplinari

DISCIPLINA	COMPETENZE
Insegnamento Religione Cattolica	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
Lingua e Letteratura Italiana	Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifica e tecnologica contemporanea; Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico; Contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche e scientifiche di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana e di altri popoli; Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana; Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dall'Unità nazionale all'età contemporanea; Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali; Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione multimediale.
Storia	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente; Analizzare il patrimonio artistico presente nei monumenti, siti archeologici, istituti culturali, musei significativi in particolare del proprio territorio.
Lingua Straniera: Inglese	Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o il lavoro; Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi; Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti alla sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo; Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Matematica	Utilizzare linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare le strategie del pensiero razionale degli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Scienze Motorie e Sportive	Riconosce e utilizza i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea; Esercita in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; Ha costruito uno stile comportamentale radicato nelle attività motorie in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività e alla legalità.

Indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE	
DISCIPLINA	COMPETENZE
Progettazione Multimediale	<p>Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.</p> <p>Utilizzare pacchetti informatici dedicati</p> <p>Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti</p> <p>Progettare e realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione multimediale</p> <p>Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.</p> <p>Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</p> <p>Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.</p>
Laboratori Tecnici	<p>Programma ed esegue operazioni di pre stampa</p> <p>Conosce gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa</p> <p>Realizza prodotti multimediali</p> <p>Realizza prodotti fotografici ed audiovisivi</p> <p>Conosce ed usa i software predisposti</p>
Tecnologia dei processi produttivi	<p>Conosce le fasi della produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);</p> <p>Sa descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.</p> <p>Sa gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p>
Organizzazione dei processi produttivi	<p>Conosce l'esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;</p> <p>Conosce le fasi della produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);</p> <p>Gestire i prodotti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;</p> <p>Descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.</p> <p>Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.</p>

5. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico in corso hanno partecipato alle seguenti esperienze integrative alla progettazione disciplinare:

Partecipazione a progetti di istituto e attività curriculari ed extracurriculari

- Progetto Educativo Antimafia 2023/2024 - Centro Studi Pio La Torre*
- Educazione alla legalità: "Lasciamo che parlino loro" incontri con operatori, psicologi e detenuti tossicodipendenti della "Casa di Reclusione Ucciardone"*
- Concorso D'istituto: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ED IL FEMMINICIDIO.*
- Incontro dibattito sulla violenza di genere, bullismo e cyberbullismo c/o cantieri culturali Bye Bully*

- Educazione alla Salute: donazione del sangue presso "l'Associazione Donatori di sangue Thalassa Onlus".*
- Visita Didattica presso il bunkerino Museo Falcone e Borsellino.*

Partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione

- *Visita didattica presso GAM di Palermo Frida Kalo ed esposizione permanente*
- *Visita didattica presso palazzo Butera collezione Valsecchi.*
- *Visita didattica Rai porte aperte visita ed attività all'interno degli studi Rai di Palermo.*
- *Visita didattica presso Palazzo Sant'Elia - mostra The Golden Age*
- *Viaggio di istruzione ad Atene.*
- Premiazione concorso di poesia "Poeticamente Giovani. Sul Cassaro la poesia" c/o Teatro Biondo di Palermo, riservato alle alunne e agli alunni delle scuole della rete ALQSAR.*

Partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione

- Visita didattica presso i Serbatoi di San Ciro, vasche che accumulano le acque provenienti dalle fonti di Scillato grazie ad un'importante opera acquedottistica realizzata in periodo postunitario;*
- Visita didattica presso la città nuova di Gibellina;*
- Viaggio di istruzione a Barcellona.*

Partecipazione a conferenze, film, spettacoli

- Rappresentazione teatrale "Il tempo attorno" c/o Teatro Biondo di Palermo;*
- Rappresentazione teatrale "Aulularia" c/o Teatro Biondo di Palermo;*
- Rappresentazione teatrale "Kamikaze" c/o Teatro Biondo di Palermo;*
- Rappresentazione teatrale "La Ragazza sul divano" c/o Teatro Biondo di Palermo;*
- Proiezioni cinematografiche presso Cinema Rouge et Noir:*
- "Stranizza d'amuri" ;*
- "Io Capitano*
- "C'è ancora domani".*

Attività di orientamento in uscita

- Incontro con associazione studentesca *"Vivere Ateneo"* dell'Università degli Studi di Palermo durante il quale è stata presentata alle classi quinte l'offerta formativa dei principali corsi laurea dell'Università di Palermo;
- Partecipazione alla manifestazione *"Welcome Week"*, organizzata dal Centro di Orientamento e Tutorato COT dell'Università degli Studi di Palermo, presso l'Edificio n. 19 di Viale delle Scienze.
- Incontro orientativo con la *"Scuola Superiore di Studi Universitari di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa"*
- Partecipazione all *"Open Day "*, organizzata dall'ABAPA

6. ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco e pluriprospettico.

Traguardi di competenza PECUP	Esperienze/temi/progetti	Discipline coinvolte
Riconoscere le fasi dei processi produttivi in cartotecnica e nel packaging	Tecniche di progettazione per la cartotecnica e il packaging	Progettazione multimediale Laboratori tecnici
Elaborare messaggi pubblicitari con l'utilizzo di tecnologie diverse di realizzazione e diffusione. Progettazione di prodotti multimediali	Le Campagne pubblicitarie	Progettazione multimediale Laboratori tecnici Tecnologie dei processi produttivi

		Organizzazione dei processi di produzione Inglese
Progettazione di prodotti multimediali	Concorso Lingua e cultura regionale in Sicilia	Progettazione multimediale Laboratori tecnici
Approfondimento sul tema La violenza sulle donne	Progetto e realizzazione di spot e campagne stampa tema la violenza sulle donne Partecipazione a concorsi sul tema	Progettazione multimediale Laboratori tecnici Educazione Civica
Acquisizione di Competenze chiave europee competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza digitale	Predisposizione di Power point su argomenti assegnati dall'insegnante Utilizzo della piattaforma Gsuite Utilizzo di Kahoot	Tutte le discipline
Acquisizioni di competenze digitali	Utilizzo dei software specifici di settore in tutti gli elaborati realizzati	Progettazione multimediale Laboratori tecnici

7. **PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Relativamente all'elenco delle attività svolte dal Consiglio di classe nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica si rimanda all'**allegato E** al presente documento.

8. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli alunni della classe, nel triennio 2020-23, hanno partecipato ai seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:

PERCORSO N. 1

TITOLO PERCORSO: "L'arte di comunicare l'arte"	
Anno Scolastico	2020/2021
Numero ore	63
Ente partner e soggetti coinvolti	Fondazione Mario Merz Cantieri Culturali Ducrot
Tutor Scolastico	Prof. Alessandro Di Giugno
Descrizione attività svolte	Partecipare all'allestimento di una mostra; documentare le fasi dell'allestimento; produrre prodotti multimediali.
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	Sviluppare competenze nell'ambito delle attività museali; Organizzazione di una mostra (dal metaprogetto alla realizzazione). Realizzare il portfolio fotografico della mostra
Competenze Trasversali	Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti; Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici); Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi; Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio; Avere un orientamento interdisciplinare; Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative; Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi). Motivare gli allievi all'apprendimento Attribuire maggior significato alle conoscenze/competenze fornite dalla scuola, mostrandone la spendibilità nel mondo del lavoro Sviluppare negli allievi la capacità di lavorare all'interno di gruppi organizzati
Competenze di cittadinanza	Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico e artistico-culturale.
Competenze EQF livello 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.

PERCORSO N. 2

TITOLO PERCORSO: Progetto cinema "C'era una volta in Sicilia"	
Anno Scolastico	2022/2023
Numero ore	60
Ente partner e soggetti coinvolti	VISCOFILM APS
Tutor Scolastico	Prof. ssa Daniela Ficile
Descrizione attività svolte	Incontri programmati con cadenza mensile presso il Cinema Rouge et Noir di Palermo; incontri con personaggi provenienti dal mondo del teatro, del cinema e della televisione quali Emma Dante, Daniele Ciprì, Claudio Gioè, Pierfrancesco Diliberto (Pif), Toni Servillo, ecc.; partecipazione alla realizzazione di un lavoro filmico (cortometraggio, mediometraggio, lungometraggio) che abbia come protagonisti il territorio, il contesto culturale, paesaggistico e sociale di riferimento. Quest'ultimo lavoro sarà presentato in un evento aperto alla cittadinanza e alla comunità scolastica, osservato e raccontato attraverso gli occhi degli studenti e successivamente distribuito nei festival cinematografici.
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	Acquisizione di competenze di base, competenze relazionali e procedurali integrate attraverso le esperienze pratiche per supportare lo sviluppo professionale del singolo alunno. Sviluppo delle competenze teoriche e pratiche al fine di conoscere la complessa macchina del cinema.
Competenze Trasversali	Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti; Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici); Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi; Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio; Avere un orientamento interdisciplinare; Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative; Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi). Motivare gli allievi all'apprendimento Attribuire maggior significato alle conoscenze/competenze fornite dalla scuola, mostrandone la spendibilità nel mondo del lavoro Sviluppare negli allievi la capacità di lavorare all'interno di gruppi organizzati
Competenze di cittadinanza	Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico e artistico-culturale.
Competenze EQF livello 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.

PERCORSO N. 3

TITOLO PERCORSO: Simon Dog	
Anno Scolastico	2022/2023
Numero ore	15
Ente partner e soggetti coinvolti	Associazione Culturale Ricreativa Panova
Tutor Scolastico	Prof.ssa Daniela Ficile
Descrizione attività svolte	<p>Il percorso di alternanza scuola-lavoro è stato finalizzato ad introdurre lo studente all'apprendimento delle competenze teoriche e pratiche nella realizzazione di una brand identity.</p> <p>Le attività si sono svolte presso la sede del Simon Park e nel laboratorio multimediale, dopo un incontro introduttivo e di orientamento che ha avuto luogo presso la scuola.</p>
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	<p>Acquisizione di competenze di base, competenze relazionali e procedurali integrate attraverso le esperienze pratiche per supportare lo sviluppo professionale del singolo alunno.</p> <p>Apprendimento delle competenze teoriche e pratiche nella realizzazione di una brand identity.</p>
Competenze Trasversali	<p>Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti;</p> <p>Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici);</p> <p>Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;</p> <p>Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio;</p> <p>Avere un orientamento interdisciplinare;</p> <p>Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative;</p> <p>Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi).</p> <p>Motivare gli allievi all'apprendimento</p> <p>Attribuire maggior significato alle conoscenze/competenze fornite dalla scuola, mostrandone la spendibilità nel mondo del lavoro</p>
Competenze di cittadinanza	<p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico e artistico-culturale.</p>
Competenze EQF livello 3	<p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.</p>

PERCORSO N. 4

TITOLO PERCORSO: "Graphic Design per la Città in transizione. Il mare a Palermo non c'è: rigenerazione urbana/umana del waterfront di Palermo	
Anno Scolastico	2023/2024
Numero ore	15
Ente partner e soggetti coinvolti	DARC-Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo
Tutor Scolastico	Prof.ssa Daniela Ficile
Descrizione attività svolte	<p>Gli studenti si sono cimentati con la progettazione di prodotti di graphic design per la comunicazione integrata dei progetti di recupero/riqualificazione/rigenerazione urbana della costa sud di Palermo, prodotti dagli allievi architetti del Laboratorio di Urbanistica 2 del Dipartimento di Architettura, integrandoli con le riflessioni e le proposte personali sulla visione futura del waterfront della città.</p> <p>Gli allievi hanno svolto la progettazione e l'allestimento della mostra.</p>
Competenze Acquisite	
Competenze Tecnico - Professionali	<p>Acquisizione di competenze di base, competenze relazionali e procedurali integrate attraverso le esperienze pratiche per supportare lo sviluppo professionale del singolo alunno.</p> <p>Acquisizione delle competenze teoriche e pratiche nella realizzazione di prodotti di graphic design (manifesti, locandine, produzioni video, impaginazione di brochure, ideazione di logotipi e prototipi di gadget)</p>
Competenze Trasversali	<p>Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti;</p> <p>Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici);</p> <p>Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;</p> <p>Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio;</p> <p>Avere un orientamento interdisciplinare;</p> <p>Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative;</p> <p>Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi).</p> <p>Motivare gli allievi all'apprendimento</p> <p>Attribuire maggior significato alle conoscenze/competenze fornite dalla scuola, mostrandone la spendibilità nel mondo del lavoro</p>
Competenze di cittadinanza	<p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico e ambientale.</p>

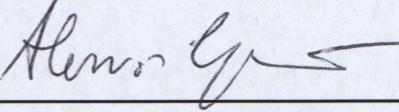
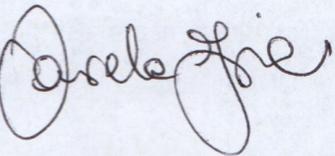
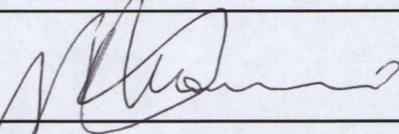
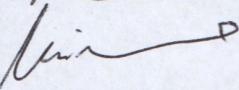
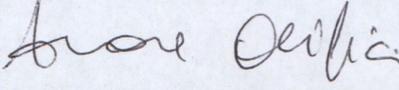
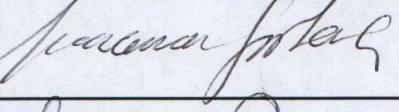
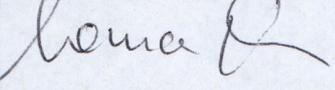
Competenze EQF livello 3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.
---------------------------------	---

Il presente documento, dopo la ratifica del consiglio di classe del 8 maggio 2024, è stato affisso all'Albo dell'Istituto.

Si allegano al documento:

- griglie di valutazione delle prove e testi delle simulazioni (Allegato B);
- programmi delle singole discipline (Allegato D);
- UDA educazione civica (allegato E)

Il documento del consiglio di classe è stato approvato nella seduta dell'08/05/2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BIZZARRI CINZIA	LINGUA INGLESE	
CANGEMI ALESSIO	MATEMATICA	
FICILE DANIELA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	
MANNINO NICOLÒ'	IRC	
MESSINA MIKOL	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
ORIFICI AURORA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
SANTANGELO FRANCESCA	ITP (LAB. TECNICI, PROG. MULTIMEDIALE, TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE)	
SPATOLA GIOVANNA	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	
TROJA MONICA	LABORATORI TECNICI	

PALERMO, 15.05.2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ELENCO DEGLI ALLEGATI

. ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE
SIMULAZIONI

ALLEGATO D

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ALLEGATO E

UDA EDUCAZIONE CIVICA

IIS RAGUSA KIYOHARA PARLATORE
SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A

A1. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010. *Come (1) scorrea la calda sabbia lieve*

per entro il cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse

per l'appressar dell'umido equinozio (2)

che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano

era, clessidra il cor mio palpitante,

l'ombra crescente d'ogni stelo vano (3)

quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 Come: mentre

2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?

3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con testi di altri autori della letteratura italiana e/o europea a te noti che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

A2. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971,

pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare (1) che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con

nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull' avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all' attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all' immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto. 4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall' adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

B1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Questa massiccia presenza estetica nel mercato di consumo quali conseguenze ha prodotto nel mondo dell'arte? "La cultura del denaro e del successo ha evidentemente influenzato un mondo artistico dove ormai è venuta del tutto meno la tradizionale opposizione tra arte e mercato. Ma va detto che il capitalismo ha solo accompagnato un'evoluzione già in corso autonomamente all'interno del mondo artistico. Se infatti, ai tempi di Baudelaire, l'artista vive per l'arte e non per il denaro, difendendo una visione romantica della sensibilità artistica, già ai tempi delle avanguardie novecentesche l'arte si è allontanata dall'estetica tradizionale, disinteressandosi del bello. L'arte è diventata un'esperienza. Con Warhol, l'artista rinuncia alla bohème e si trasforma in un imprenditore che fa affari e per il quale gli affari sono arte. L'arte è diventata così un settore del mercato. Questa evoluzione è avvenuta parallelamente all'esplosione della società dei consumi, che evidentemente l'ha accentuata e accelerata".

Per alcuni critici la dimensione estetica dei prodotti di consumo sarebbe solo una vasta opera

illusionistica. Che ne pensa? "È vero che, come diceva Raymond Loewy tra le due guerre, il brutto si vende male. I prodotti di consumo usano quindi l'estetica della seduzione per imporsi sul mercato. Ma il capitalismo artista non produce solo illusioni. In realtà, contribuisce a cambiare il mondo e soprattutto le persone. Il capitalismo artista ha cambiato le nostre aspirazioni, il nostro sguardo sulla realtà e i nostri comportamenti. Ci ha trasformato interiormente, facendo di noi dei consumatori estetici. Una volta la bellezza era un'esperienza riservata ai ricchi. Oggi tutti possiedono un senso estetico e desiderano una relazione estetica con la realtà. La fruizione artistica si è democratizzata, dando luogo a un edonismo diffuso".

Non è una visione troppo ottimistica? "So bene che alcune forme d'arte continuano a essere appannaggio di un pubblico privilegiato. L'opera lirica si rivolge ancora a poche persone ed è vero che l'arte contemporanea ha successo solo quando è molto semplice, come ad esempio quella di Jeff Koons. Va però riconosciuto che altre forme d'arte sono ormai molto diffuse, penso al cinema, alla musica, alla street art. Da questo punto di vista la democratizzazione dell'arte è una realtà indiscutibile. Ognuno fa le proprie esperienze estetiche, anche minori. E in ciascuno vive un piccolo desiderio artistico. Ascoltare Vivaldi non è certo la stessa cosa che ascoltare Whitney Houston, ma l'emozione estetica può essere la stessa. Sul piano della ricezione non c'è gerarchia. L'esperienza estetica può essere intensa e sconvolgente sia con un'opera raffinata che con un'opera molto popolare. Certo, non tutti leggeranno l'Iliade, ma ciò che conta è la progressiva diffusione delle esperienze estetiche".

Gilles Lipovetsky, Ormai siamo tutti consumatori critici, La Repubblica del 22 agosto 2013

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi principale di ciascuna delle tre risposte?
2. Chi sono i "consumatori estetici"?
3. L'edonismo diffuso, frutto di una fruizione estetica democratizzata, è per l'autore un fatto positivo? Condividi il tuo giudizio?
4. Cosa sono le "esperienze estetiche minori"?
5. Cosa significa che "sul piano della ricezione non c'è gerarchia"?

Produzione

1. Sulla base delle tue esperienze e conoscenze e letture personali illustra come vivi l'esperienza estetica. Quali sono le forme d'arte per te accessibili? Quale tipo di emozione estetica ne trai? Anche attraverso la scelta dell'abbigliamento si può esprimere il proprio bisogno di esprimere e godere della bellezza?
2. Presenta la trattazione con un titolo che esprima sinteticamente il contenuto e dividi il testo in paragrafi anch'essi titolati.

B2. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Loredana Lipperini e Michela Murgia, *"L'ho uccisa perché l'amavo"* Falso! Le autrici in questo brano individuano le diverse reazioni davanti al numero dei femminicidi in Italia. Esistono tre tipi di reazione davanti al numero delle morti delle donne in Italia. C'è chi le chiama femminicidio perché le considera un fenomeno con ragioni e caratteristiche specifiche e sente l'esigenza di costruire percorsi di lotta culturale e giuridica che le affrontino in maniera consapevole. In seconda battuta

viene chi rifiuta nettamente l'idea che si tratti di morti diverse da tutte le altre morti e quindi nega la necessità di nominarle e affrontarle con metodi specifici. La terza tipologia di reazione è più sfumata e apparentemente conciliatoria. Interessa tutti quelli e quelle che ritengono che, sì, le morti delle donne siano un fenomeno effettivo e che

la similitudine delle circostanze in cui si verificano sia tale da poter parlare di denominatore comune, ma che questo denominatore comune non vada cercato nella cultura maschilista che assegna un valore funzionale alla vita delle donne. Queste persone sono convinte che il conflitto che lascia morte sul campo decine di donne all'anno sia invece frutto della "guerra ideologica" aperta dal femminismo con le battaglie per i diritti e la parità sessuale. L'insistenza sulla parità avrebbe radicalizzato il conflitto e lo avrebbe portato fino alle sue estreme conseguenze – afferma questa lettura delle cose – mentre la strada per ridurlo sarebbe stata piuttosto quella di ripristinare l'armonia di ruolo tra i sessi. Naturalmente, questa ricerca dell'amor di pace tra uomini e donne non può essere perseguita chiamando la morte delle donne "femminicidio", perché già il semplice uso del termine apre di fatto un processo d'accusa contro il genere maschile in quanto tale. Questa posizione è molto più popolare di quanto non si creda e nasconde una costruzione di pensiero semplificata fino alla banalità e totalmente deterministica, riassumibile in tre passaggi di concetto:

1) Esiste un ordine naturale delle cose nel rapporto tra uomo e donna che si basa sulla loro ontologica differenza non solo fisica, ma attitudinale. Cercare di modificare quest'ordine e di negare questa differenza porta conseguenze peggiorative nella vita di tutti. Lasciate l'ordine come l'avete trovato e nessuno si farà male.

2) Gli uomini ci ammazzano, è vero, ma è perché sono fragili e infragiliti dalle nostre scelte. La messa in discussione del ruolo femminile li ha disorientati e lasciati senza certezze. Descritto come appartenente a un genere incapace di adattarsi ai cambiamenti socioculturali, secondo questa visione il maschio sarebbe ora una variabile impazzita che lancia a suo modo richieste d'aiuto affinché cessi il pernicioso processo di destabilizzazione dell'ordine naturale delle cose. 3) Ad aprire il conflitto sono state le donne con rivendicazioni di parità che negano l'ordine naturale tra i sessi e cercano di minarne le fondamenta. Quello che accade dopo è, se non colpa, quantomeno conseguenza delle scelte delle donne, femminicidio compreso, le quali hanno però in mano il potere per rimettere le cose a posto e far cessare le ostilità: basta dichiarare di essersi sbagliate e tornare alla casella iniziale. (L.Lipperini, M.Murgia, "L'ho uccisa perché l'amavo" Falso!, Idòla Laterza, Bari 2013)

Comprensione e analisi

1. Riassumi questo testo, individuandone lo sviluppo argomentativo.
2. Sebbene non esplicitata come loro opinione, riesci a individuare la tesi delle due autrici?
3. Perché le autrici danno molto più spazio alla terza tipologia di reazione davanti al numero delle morti delle donne in Italia?
4. Rifletti sulla scelta di affrontare l'argomento con impostazione schematica, quasi scientifica: qual è la funzione che assolve questa scelta?

Produzione

5. Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della violenza sulle donne, fenomeno che appare purtroppo in notevole ascesa. Indica i fattori ai quali ritieni sia collegato e le vie di uscita che

intravedi, partendo dal brano che ti abbiamo proposto. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

B3. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot¹, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto

complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: *U. Eco, La musica e la macchina, in Apocalittici e integrati (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296*

¹ L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da:

https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot)

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento. 1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone. 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.

1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.

1.5 Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale. 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C C1. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia¹ e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua. Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di «essere lasciati indietro», di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta. (*Z. Bauman, Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido, Laterza, Roma-Bari 2008*)

Nella Ginestra Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per «le magnifiche sorti e progressive», esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti di

mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili. In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo? Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

1. distopia: rappresentazione del futuro fortemente negativa, in opposizione a scenari utopici.

C2. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COESIONE E COERENZA TESTUALE (COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Assente/ Gravemente carente	1/2
	Molto limitata/Imprecisa	3/4
	Superficiale	5
	Sufficiente/Articolata	6/7
	Efficace, articolata e originale	8/9/10
Coesione e coerenza testuale	Testo confuso, privo di coesione e incoerente	1/2
	Coesione testuale carente /Coerenza discontinua	3/4/5
	Testo coeso e prevalentemente coerente	6
	Testo coeso, con snodi del discorso ben delineati e coerenti	7/8
	Uso corretto, efficace e personale degli elementi di coesione. Testo coerente	9/10

2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE. CORRETTEZZA GRAMMATICALE E USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA

(COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico errato e ridotto/ Numerose improprietà di linguaggio	1/2
	Lessico ridotto, ripetitivo e talvolta utilizzato in modo inappropriato	3/4
	Lessico ridotto e generico ma sostanzialmente corretto	5
	Sufficiente proprietà di linguaggio e lessico vario corretto e appropriato	6/7
	Padronanza lessicale e uso di un lessico ampio e specialistico	8/9/10

Correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura grammaticale scorretta. Gravi e ricorrenti errori ortografici, morfosintattici e interpuntivi	1/2/3
	Struttura testuale con alcuni errori morfosintattici, ortografici e interpuntivi	4/5
	Struttura grammaticale e sintattica del testo complessivamente corretta con rari e lievi errori	6
	Struttura grammaticale e sintattica corretta. Uso pertinente della punteggiatura	7/8
	Testo corretto con una struttura sintattica corretta e complessa. Uso sicuro della punteggiatura	9/10

3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI

(COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE)

Indicatori	Descrittori	Punti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti conoscenze culturali scorrette	1/2
	Scarsi riferimenti culturali e conoscenze non sempre corrette e imprecise	3/4/5

	Riferimenti culturali pertinenti e conoscenze culturali corrette	6
	Conoscenze culturali corrette e ampie e riferimenti puntuali	7/8
	Ampi e pertinenti riferimenti culturali. Conoscenze pertinenti, corrette e approfondite	9/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali assenti o del tutto infondati.	1/2/3
	Giudizi critici a tratti confusi e valutazioni non del tutto motivate	4/5
	Valutazioni e giudizi critici personali e motivati	6

Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Assente/ Scarso	1/2/3
	Incompleto	4/5
	Adeguito e corretto	6/7/8
	Completo	9/10
Comprensione del testo, degli snodi tematici e stilistici	Scorretta/Molto imprecisa/ Limitata e superficiale	1/2/3
	Imprecisa, non del tutto completa	4/5
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Complessivamente corretta/ Corretta e chiara	6/7/8
	Corretta ed esauriente	9/10
	Assente/Scorretta	1/2/3
	Non del tutto corretta/Imprecisa	4/5
	Complessivamente corretta	6

	Corretta	7/8
	Pienamente corretta ed efficace	9/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Assente/Appena accennata	1/2/3
	Superficiale/Schematica	4/5
	Corretta ma non sempre articolata	6
	Evidente e articolata	7/8
	Evidente, ben articolata e personale	9/10

tot. parziale/40 TOTALE.....100

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Assente/Molto limitata	1/2
	Appena accennata/superficiale	3/4
	Riconoscibile/Schematica	5/6

	Evidente	7/8
	Evidente e ben articolata	9/10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Assente/ Gravemente carente	1/2
	Molto limitata, imprecisa,	3/4
	superficiale Imprecisa e a tratti incoerente	5/6/7
	Soddisfacente, coerente/Lineare e articolata	8/9/10
	Esauriente, efficace, coerente	11/12/13
	Esauriente, coerente, originale, efficace e persuasiva	14/15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assenti/Gravemente incongruenti/ Scorretti	1/2/3
	Imprecisi, limitati, superficiali	4/5
	Complessivamente corretti	6/7
	Corretti, congruenti, significativi	8/9/10

	Corretti, congruenti, validi, originali	11/12
	Corretti, congruenti, validi, originali, interdisciplinari	13/14/15

tot. parziale/40 TOTALE.....100.

TIPOLOGIA C
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pertinenza assente/Molto limitata	1/2
	Pertinenza appena accennata/ titolazione e paragrafazione errata o superficiale	3/4/5
	Testo pertinente/ Titolazione e paragrafazione coerente	6/7
	Testo pertinente e articolato in modo originale/Titolazione e paragrafazioni corrette, efficaci, originali	8/9/10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e carente nel susviluppo	1/2/3/4
	Esposizione imprecisa e non sempre conseguente	5/6/7
	Esposizione schematica	8/9
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione lineare e ordinata	10/11
	Esposizione efficace, articolata	12/13
	Esposizione sicura, originale, efficace e persuasiva	14/15
	Esposizione sicura, originale, efficace e persuasiva	1/2/3/4
	Assenti/Gravemente incongruenti/ Scorretti	5/6
	Imprecisi, limitati	
	Complessivamente corretti	7/8
	Corretti	9/10
	Corretti, articolati	11/12/13
	Corretti, articolati, approfonditi, interdisciplinari	14/15

tot. parziale/40 TOTALE...../100

NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in decimi durante le prove di classe con opportuna proporzione (divisione per 10 + arrotondamento) e in ventesimi durante le prove simulate di V anno (divisione per 5+ arrotondamento).

SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI STATO

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PRIMA PARTE

IMMAGINE COORDINATA RASSEGNA "IL CINEMA DI POESIA" DEDICATA AL CINEMA

DI PIER PAOLO PASOLINI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'headline e i contenuti della comunicazione per una campagna di promozione della rassegna "*Il cinema di poesia*" dedicata al cinema di Pier Paolo Pasolini.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni: A. video (formato 1280x720 pixel) durata massima 30 sec.; reel Instagram per campagna social; B. campagna multisoggetto: realizzazione di manifesto 70x100 cm e realizzazione versione per affissione formato 6x3 m.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).
4. consegnare il formato aperto "nativo" dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini, raster, elementi vettoriali e font);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale adatto alla stampa (se si sceglie il prodotto cartaceo). Se possibile fornire la bozza di stampa definitiva ridotta per essere contenuta in un formato ISO A3.

BRIEF DEL PROGETTO

Premessa

Cinema di Poesia

Un amore a cui si avvicina a piccoli passi, vittima di "un'ossessione espressiva". Il passaggio alla regia è graduale e mosso, oltre che dal desiderio di vedere una "maggiore corrispondenza" tra la sua scrittura e il film realizzato, dal "bisogno di cambiare tecnica" e dalla convinzione sempre più radicata che il cinema non sia esso stesso che una "variante tecnica della letteratura". Ma soprattutto Pasolini è spinto da un moto interiore verso la rappresentazione della realtà.

Fonte:

<https://www.rainews.it/articoli/2022/03/100-anni-dalla-nascita-il-cinema-di-pasolini-in-13-film-c3403fce-598d-4cda-a5f8-bcd0ea8bb4f4.html>

Come è noto, il cinema non è solo una questione di immagini, è soprattutto una questione di prosodia e metrica nel collegamento tra le immagini eseguito tramite il montaggio. La novità introdotta nel cinema da Pasolini all'inizio degli anni '60 è stata quella di aver applicato al cinema la metrica della poesia al posto di quella della prosa fino ad allora impiegata nei film narrativi. A connotare lo stile del suo cinema, da lui chiamato "cinema di poesia", sono l'impiego della macchina a mano, le riprese in esterni con luce naturale, il ricorso a lunghi "piani sequenza" e soprattutto un modo nuovo di utilizzare le giunte nel montaggio [...].

Il risultato della riflessione estetica e formale di Pasolini esplose nei primi due film da lui girati come regista, *Accattone* e *Mamma Roma*, due esempi sublimi di un cinema mai visto prima dove ad essere poetici non sono i contenuti ma lo stile che rende tale anche una materia "bassa" e la eleva ad una dimensione sacrale (il giovane di *Mamma Roma* legato su un letto in prigione raffigurato come il Cristo morto del Mantegna). Improntati al "cinema di poesia" restano anche i successivi *La ricotta* e *Il vangelo secondo Matteo*, entrambi "scandalosi" [...]

Egli è stato sempre convinto che "lo spettatore, per l'autore, non è che un altro autore" e che lo spettatore "non è colui che non comprende, che si scandalizza, ma è colui che comprende, che simpatizza, che ama, che si appassiona: tale spettatore è altrettanto scandaloso che l'autore". Fonte: <https://www.cabiriamagazine.it/il-cinema-secondo-pasolini/>

I riferimenti a cui si ispira Pasolini discendono dai ricordi delle lezioni con il prof. Longhi all'università di Bologna, quindi afferiscono al mondo della storia dell'arte e in particolare della pittura. La

disposizione degli oggetti e degli umani nello spazio rimanda dunque alla composizione pittorica, a un certo rigore e soprattutto ad una tecnica di regia nella quale i movimenti della macchina da presa sono limitati.

Pasolini re-inventa il linguaggio cinematografico (per parafrasare Bertolucci) perché è un uomo di pittura, di lettere e di poesia. La produzione cinematografica degli anni '60 di Pasolini è semplicemente incredibile perché in ogni film il linguaggio del regista muta, si adatta al genere, in qualche modo si rinnega.

Fonte:

<https://www.anonimacinefili.it/2022/03/05/pierpaolo-pasolini-spiegazione-perche-film-regista/> **II CINEMA DI PASOLINI IN 10 FILM**

Accattone (1961)

"In *Accattone* ho voluto rappresentare la degradazione e l'umile condizione umana di un personaggio che vive nel fango e nella polvere delle borgate di Roma. Io sentivo, sapevo, che dentro questa degradazione c'era qualcosa di sacro, qualcosa di religioso in senso vago e generale della parola, e allora questo aggettivo, 'sacro', l'ho aggiunto con la musica. Ho detto, cioè, che la degradazione di *Accattone* è, sì, una degradazione, ma una degradazione in qualche modo sacra, e Bach mi è servito a far capire ai vasti pubblici queste mie intenzioni". P. P. Pasolini Nel suo film d'esordio Pasolini porta sul grande schermo la sua visione delle periferie raccontata in *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*. Quasi tutti gli attori sono non professionisti a partire dal protagonista, Franco Citti. "Lui e *Accattone* sono la stessa persona", scrisse Pasolini. **Mamma Roma (1962)**

"*Mamma Roma* ha esplicitamente, in maniera sia pure rozza, primitiva, come può far lei, una certa problematica morale che le si sviluppa per gradi. In principio, questa sua «angoscia mortale» che condivide con *Accattone*, questa sua allegria senza storia (ed è anche questo un'altra somiglianza con *Accattone*) ... ma c'è già in lei qualcosa dell'altro mondo, cioè del nostro mondo borghese, in altre parole un ideale piccolo-borghese". P. P. Pasolini

Il film gode della stessa ambientazione "borgatarata" di Accattone, ma la protagonista è una donna, Anna Magnani, nei panni di una prostituta romana che vuole cambiare vita per dedicarsi al figlio Ettore. Parlando del film, la grande attrice reduce dall'Oscar disse: "Sono molto affezionata ai personaggi di Roma città aperta e La Rosa Tatuata, ma se non sbaglio credo che questo sia il personaggio più grosso che ho mai interpretato sinora".

La ricotta (1963)

"Non è difficile predire a questo mio racconto una critica dettata dalla pura malafede. Coloro che si sentiranno colpiti infatti cercheranno di far credere che l'oggetto della mia polemica sono la storia e quei testi di cui essi ipocritamente si ritengono i difensori. Niente affatto: a scanso di equivoci di ogni genere, voglio dichiarare che la storia della Passione è la più grande che io conosca, e che i testi che la raccontano sono i più sublimi che siano mai stati scritti". P. P. Pasolini

Ancora una volta il regista sceglie di raccontare gli umili e gli emarginati. Non a caso, tutte le comparse, i generici, i figuranti del "film nel film" la cui storia viene narrata (la Passione di Cristo) sono dei sottoproletari, ma compare - come anche in Mamma Roma - anche la borghesia. La pellicola viene sequestrata il giorno stesso della sua uscita con l'imputazione di "vilipendio alla religione di Stato" e vengono apportati anche dei tagli. Nel maggio 1964 la Corte d'appello di Roma, accogliendo il ricorso di Pasolini, assolve il regista perché "il fatto non costituisce reato". Il Vangelo secondo Matteo (1964)

"L'ho trovato Cristo, l'ho rappresentato. Mi manca qualcosa, ma questa mancanza non mi dà dolore. Manca sempre qualcosa, c'è un vuoto in ogni mio intuire. Ed è volgare questo non essere completo, è volgare. Mai fu così volgare come questa ansia, questo non avere Cristo". P. P. Pasolini Il Vangelo secondo Matteo è un film del 1964, diretto da Pier Paolo Pasolini e incentrato sulla vita di Gesù come è descritta nel Vangelo secondo Matteo. Attori non professionisti si alternano ai tanti amici del regista che parteciparono alle riprese tra i Sassi di Matera.

L'Osservatore Romano l'ha definito: "Un capolavoro, e probabilmente il miglior film su Gesù mai girato".

Uccellacci e uccellini (1966)

"Non ho mai «messo al mondo» un film così disarmato, vulnerabile, fragile e delicato come Uccellacci e uccellini. Non solo non assomiglia ai miei film precedenti, ma non assomiglia ad alcun altro film. Non parlo della sua originalità — sarebbe stupidamente presuntuoso — ma della sua formula che è quella della favola col suo senso nascosto". P. P. Pasolini

Un corvo guida padre e figlio in un surreale viaggio nella campagna romana e nella storia. Per la sua "favola" Pasolini mette insieme attori presi dalla strada e senza esperienza recitativa e mostri sacri della cinematografia come Totò, al suo ultimo film. I titoli di testa sono cantati da Domenico Modugno.

Edipo re (1967)

"Credevo nell'assolutezza del mondo borghese. Con il disincanto, Edipo fugge dunque il mondo borghese e affonda sempre più nel mondo popolare, dei lavoratori. Egli canta non più per la borghesia ma per la classe degli sfruttati. Da qui questo lungo itinerario verso le fabbriche. Dove l'attende un altro disincanto, probabilmente...". P. P. Pasolini

Teorema (1968)

"Avevo già cominciato a elaborarla come tragedia, come dramma in versi; poi ho sentito che l'amore tra questo visitatore divino e questi personaggi borghesi era molto più bello se silenzioso". P. P. Pasolini

Il film narra la vita di una famiglia borghese che viene sconvolta dall'arrivo di un misterioso ospite senza nome.

Il 13 settembre del 1968 la Procura della Repubblica di Roma dispose la messa al bando di Teorema per oscenità, ma il

Tribunale di Venezia discolpò il grande intellettuale "perché il fatto non costituisce reato" dal momento che "lo sconvolgimento che Teorema provoca non è affatto di tipo sessuale, è essenzialmente ideologico e mistico. Trattandosi incontestabilmente di un'opera d'arte, Teorema non può essere sospettato di oscenità".

Porcile (1969)

"Il contenuto politico implicito del film è una disperata sfiducia in tutte le società storiche. Dunque anarchia apocalittica. Essendo così atroce e terribile il «senso» del film, non potevo che trattarlo: a) con distacco, quasi contemplativo; b) con umorismo". P. P. Pasolini

In questa crudele favola allegorica Pasolini racconta due storie parallele: quella di un giovane che, dopo aver ucciso il padre, vive sull'Etna e diventa cannibale e quella contemporanea dell'erede di un impero industriale che, stanco di una società cannibale, alla compagnia delle donne preferisce quella dei maiali. Si tratta di un film "povero", dice il regista, "girato in un mese con una cifra irrisoria", ma da lui molto amato per i rapporti umani innescati durante la lavorazione con un Ninetto Davoli qui "attore per forza" tanto da considerarlo "il più riuscito dei miei film, almeno esteriormente".

Medea (1969)

"Il tema: come sempre, nei miei film, è una specie di rapporto ideale, e sempre irrisolto, tra mondo povero e plebeo, diciamo sottoproletario, e mondo colto, borghese, storico. Questa volta ho affrontato direttamente, esplicitamente questo tema. Medea è l'eroina di un mondo sottoproletario, arcaico, religioso. Giasone invece è l'eroe di un mondo razionale, laico, moderno. E il loro amore rappresenta il conflitto tra questi due mondi". P. P. Pasolini

Dopo Edipo Re, Pasolini torna alla tragedia greca con Medea. Protagonista una straordinaria Maria Callas, la diva scelta perché "appartiene a un mondo contadino – dichiara il poeta di Casarsa -, greco, agrario, e poi si è educata per una civiltà borghese. Dunque, in un certo senso, ho cercato di concentrare nel suo personaggio la complessa totalità di Medea".

Il Decameron (1971)

"Non ho preteso nel Decameron di esprimere la realtà con la realtà, gli uomini con gli uomini, le cose con le cose, per farne un'opera d'arte, ma semplicemente per «giocare», appunto, con la realtà che scherza con se stessa". P. P. Pasolini
Decameron è il primo episodio della "Trilogia della vita", proseguita con "I racconti di Canterbury" (1972) e completata da "Il fiore delle Mille e una notte" (1974).

Presenta nove novelle dal Decameron di Boccaccio ambientate però a Napoli. "Ho scelto Napoli", dice Pasolini, "perché è una sacca storica: i napoletani hanno deciso di restare quello che erano e, così, di lasciarsi morire".

Il commento musicale del film, che si richiama a melodie della tradizione napoletana, è stato elaborato dallo stesso Pasolini con la collaborazione di Ennio Morricone.

Fonte:

<https://www.rainews.it/articoli/2022/03/100-anni-dalla-nascita-il-cinema-di-pasolini-in-13-film-c3403fce-598d-4cda-a5f8-bcd0ea8bb4f4.html>

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione di questo prodotto grafico deve comunicare e diffondere la portata innovativa e ispiratrice sia dal punto di vista tecnico che intellettuale del cinema di Pasolini.

FOCUS TARGET

Il target è riferito:

– agli studenti delle scuole superiori e dell'università;

- ad un pubblico adulto generalizzato e trasversale;
- agli appassionati di cinema.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono le tematiche di riflessione di Pier Paolo Pasolini;
- quali sono le sue innovazioni tecniche;
- la sua visione critica, spesso incompresa.

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questo autore;
- celebrarne la portata artistico/intellettuale.

IL TONO DI VOCE:

- AUTOREVOLE
- PROVOCATORIO
- COMPETENTE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Sensibilità, provocazione, sguardo disincantato.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: manifesti, riproduzione sulla stampa quotidiana, affissioni, campagna social;
- web: video pubblicabile sui siti di quotidiani, sui social, youtube ecc;

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline

sottotitolo: Il cinema di poesia: Pier Paolo Pasolini.

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti);
- logo del MIC

SECONDA PARTE

1. Il candidato fornisca una definizione di piano di marketing, vision e mission.
2. Il candidato fornisca un'esauriente e precisa definizione di copy strategy.
3. Quali sono gli elementi che definiscono la struttura compositiva di una campagna pubblicitaria stampa? In cosa si differenzia una campagna stampa da una campagna affissioni?
4. Il candidato fornisca una definizione di mass media. Si chiede di parlare delle caratteristiche di un mass media a scelta (massimo 10 righe).

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIE D' ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

	INDICATORE	DESCRITTORI	LIVELLI	PT MAX		PUNTI
A	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Fase progettuale, composizione grafica applicazione digitale	Inadeguata /incompleta	5	1	
			Adeguata /essenziale		2	
			Sufficiente		3	
			Completa		4	
			Approfondita		5	
B C	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correzione dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Analizza ed interpreta gli elementi evidenziati dal Brief e sceglie strumenti adeguati	Scarsa	8	1	
			Lacunosa		2	
			Superficiale		3	
			Sufficiente		4	
			Discreta		5	
			Completa		6	
		La prova risulta nell'insieme	Approfondita/ articolata	4	7-8	
			Incoerente / Incompleta		1	
			Coerente/essenziale		2	
			Coerente/ completa		3	
Completa/ efficace	4					
D	Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza diversi linguaggi specifici.	Argomenta ,collega e sintetizza le informazioni in modo	Poco argomentato e con pochi collegamenti	3	1	
			Parzialmente argomentato e con collegamenti		2	
			Argomentato e con collegamenti		3	
			totale	20		_ /20

ALLEGATO D

ARGOMENTI SVOLTI

Docente: BIZZARRI CINZIA

Materia: LINGUA STRANIERA

- Effectiveness and feedback in advertising: the marketing funnel
- Analysis of a printed ad
- Importance of the font in advertising
- Importance of light in photography: starting from a Caravaggio's painting ● Photography on the screen: elements of the visual narrative
- Analysis of a video commercial. Examples of 2 very famous commercial videos: Evian and J'Adore
- Creative arts: photography: use of light; the importance of light in photography ● From photojournalism to photoactivism: from the 30s to the 70s
- Analysing a photography: main element of an image composition; function of the repetition from a visual point of view. Comment of some iconic photos. Definition of the term "Iconic". ● Great photographers and iconic photos between the 30s and the 70s
- Storyboard and comic books
- Music in advertising
- Music in films: the role of music
- Film and film genres: plot; story and characters
- A short story of cinema
- Analysis of a film
- Some elements of the main historical events between the 20s and the 60s (as a context of the iconic photos analyzed)

GRAMMAR

Revision of: present continuous, present simple simple past of irregular verbs and Present perfect The indefinites: Some, any and no; Ing form after a preposition.

Connectors

Past continuous

Futuri (will/ be going to/ present continuous)

EDUCAZIONE CIVICA: Human Rights and Human Rights Heroes (Mandela, Malcolm X, Martin Luther King (6 ore + 2 verifica scritta o orale)

Palermo, 15/05/2024

La docente
Prof.ssa Cinzia Bizzarri

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Mod. 1 L'età del Romanticismo

U.D. 1 Giacomo Leopardi

La biografia

La poetica

Le opere

"L'Infinito" dai "Canti"

"A Silvia" dai "Canti"

"Il sabato del villaggio" dai "Canti"

"La quiete dopo la tempesta" dai "Canti"

Mod. 2 Il secondo Ottocento: le scritture del "vero"

U.D. 1 Scienza e progresso: la cultura del Positivismo

U.D. 2 Giovanni Verga

La biografia

La poetica

Le opere

La Prefazione dei "Malavoglia"

"La famiglia Toscano" da "I Malavoglia"

"Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di

vita da "I Malavoglia" "La morte di Gesualdo" dal

"Mastro don Gesualdo"

Mod. 3 La crisi del razionalismo e la letteratura di primo Novecento

U.D. 1 Il Futurismo

"Il Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti

U.D. 2 Gabriele D'Annunzio

La biografia

La poetica

Le opere

"La pioggia nel pineto" da Alcyone

U.D. 3 **Giovanni Pascoli**

La biografia

La poetica

Le opere

"X agosto" da Myricae

"Il gelsomino notturno" da "I canti di Castelvecchio"

U.D. 4 **Italo Svevo**

La biografia

La poetica

Le opere

"L'ultima sigaretta" da "La Coscienza di Zeno"

"Augusta, la salute personificata" da "La Coscienza di Zeno"

U.D. 5 **Luigi Pirandello**

La biografia

La poetica

Le opere

"Io mi chiamo Mattia Pascal" da "Il fu Mattia Pascal"

"Un altro io: Adriano Meis" da "Il fu Mattia Pascal"

"L'amara conclusione: io sono il fu Mattia Pascal" da "Il fu Mattia Pascal"

Da svolgere dal 09 maggio sino alla fine

delle attività didattiche

Mod. 4 L'età della guerra e dei totalitarismi

U.D. 1 **Giuseppe Ungaretti**

La biografia

La poetica

Le opere

"Veglia" da "L'allegria.

Il porto sepolto"

"Fratelli" da "L'allegria"

"Soldati" da "L'allegria"

"San Martino del Carso" da "L'allegria"

"Mattina" da "L'allegria"

U.D. 2 **Umberto Saba**

La biografia

La poetica

Le opere

"Amai" da "Il Canzoniere"

"Mio padre è stato per me l'assassino" da "Il Canzoniere"
"Città vecchia" da "Il Canzoniere"

U.D. 3 **Eugenio Montale**

La biografia

La poetica

Le opere

"Non chiederci la parola che squadri da ogni lato" da "Ossi di seppia"

"Spesso il male di vivere ho incontrato" da "Ossi di seppia"

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" da "Satura"

La Docente

Aurora Orifici

PROGRAMMA DI STORIA

Mod. 1 Il Risorgimento

U.D. 1 I moti nazionali e liberali degli anni 1820-1830 (sintesi)

U.D. 2 Il 1848 e la prima guerra d'indipendenza (sintesi)

U.D. 3 La seconda guerra d'indipendenza e

l'unità d'Italia (sintesi) Mod. 2 L'Italia

post-unitaria

U.D. 1 I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica a confronto

- I provvedimenti della Destra storica
- Le riforme della Sinistra storica

Mod. 3 Sviluppo e crisi di fine secolo

U.D. 1 La seconda rivoluzione industriale

U.D. 2 La società dell'Ottocento

Mod. 4 Le radici del Novecento: società, politica, cultura

U.D. 1 Società e cultura di massa

U.D. 2 Le illusioni della Belle époque

U.D. 3 L'età giolittiana

- La politica economica e sociale di Giolitti
- La guerra in Libia

Mod. 5 Guerre e rivoluzioni. La crisi dell'Europa

U.D. 1 La prima guerra mondiale

- Le cause della prima guerra mondiale
- L'Italia dalla neutralità alla guerra
- Gli eventi fondamentali della prima guerra mondiale
- La Conferenza di Parigi e i 14 punti di Wilson

U.D. 2 Il primo dopoguerra

Mod. 6 Il mondo verso la guerra: i totalitarismi

U.D. 1 L'Italia fra le due guerre: il fascismo

- L'ascesa di Mussolini al potere

- La dittatura fascista
- La conquista dell’Etiopia
- Le leggi razziali del 1938

U.D. 2 La crisi del 1929 (sintesi)

U.D. 3 Il Nazismo

- L’ascesa politica di Hitler
- La nascita del regime totalitario in Germania,
l’ideologia nazista ● L’antisemitismo

Da svolgere dal 09 maggio sino alla fine delle attività didattiche

Mod. 6 Il mondo verso la guerra: i totalitarismi

U.D. 4 La seconda guerra mondiale

- Gli eventi fondamentali della seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell’Italia e la Resistenza
- Le foibe e l’esodo giuliano-dalmata

Mod. 7 La guerra fredda tra conflitti e distensione

U.D. 1 Le origini della guerra fredda (sintesi)

U.D. 2 L’Italia repubblicana (sintesi)

La Docente
Aurora Orifici

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CLASSE: VC

ARGOMENTI SVOLTI

- Le basi della grafica e l'iter progettuale;
- L'era digitale e le nuove tendenze di comunicazione, differenza tra social media e social network;
- Marketing e Comunicazione Integrata: come avviene la comunicazione nell'era digitale; digital Marketing (4P, 4C, 5°, GND); dall'outbound all'inbound, nonché lo sviluppo di una campagna pubblicitaria.
- Comunicazione Integrata: comunicazione offline (ATL, stampa, affissioni, cinema, radio, tv);
- Comunicazione online (BTL, promozioni, sponsor) e comunicazione Below the line e beyond the line;
- Marketing esperienziale: campagne pubblicitarie volte al coinvolgimento delle emozioni; ● Pubblicità commerciale e non commerciale ed il piano integrato della comunicazione; ● I diversi format;
- I principi del Packaging design e l'importanza della comunicazione del prodotto: la tipologia dei materiali, confronto tra forma e design
- Funzioni dei Programmi del pacchetto Adobe: Illustrator, Photoshop e InDesign; ● Diritti d'autore e copyright (legge 22 aprile 1941, n. 633)
- Progettare per il web e la creazione del sito, W3C, i linguaggi di programmazione. ● Produzione di un video: tecniche base di ripresa e montaggio

ESERCITAZIONI TECNICO-PRATICHE

- Esercitazioni su alcune funzioni dei diversi programmi;
 - Esercitazioni su Illustrator, Photoshop e InDesign e su Premier;
 - Simulate di esami di stato degli anni precedenti.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di un video, mediante il programma Premiere, manifesti in merito alla campagna sulla "*Violenza delle donne*"

PROGRAMMA SVOLTO a.a. 2023/2024

DISCIPLINA:LABORATORI TECNICI

CLASSE: VC

ARGOMENTI SVOLTI

FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA: i movimenti di macchina; la struttura del racconto video I
FOTOGRAFI CHE HANNO FATTO LA STORIA: Henri Cartier Bresson ; Steve Mccurry, Letizia
Battaglia; Oliviero Toscani: Analisi dell'opera di fotografi che hanno fatto la storia e realizzazione
di scatti che li ricordano.

GRAPHIC DESIGN CONTEMPORANEO: Monografia di un graphic design contemporaneo STORIA
DEL CINEMA: Psycho, the Truman show, il Diritto di contare, Blade runner, L' attimo fuggente
Utilizzo dei Programmi del pacchetto Adobe: Illustrator, Photoshop e InDesign; ESERCITAZIONI
TECNICO-PRATICHE

Esercitazioni sui programmi: Esercitazioni su Illustrator, Photoshop e InDesign e su Premiere:
Progetto Design + impaginazione di una copertina di rivista con InDesign realizzazione del
visual con Photoshop , realizzazione del logo con illustrator

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

LA CAMPAGNA SOCIALE - Realizzazione di una campagna multisoggetto: affissione, social
media e spot, contro la violenza sulle donne

SIMULATE DI ESAMI DI STATO DEGLI ANNI PRECEDENTI.

Palermo, 9 Maggio 2024

La Docente
prof.ssa Monica Troja

PROGRAMMA SVOLTO a.a. 2023/2024

DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

ARGOMENTI SVOLTI

- Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato;
- L'azienda grafica e la sua formazione e funzione;
- I processi produttivi tra stampa tradizionale e digitale;
- I processi digitali e immateriali;
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- ESERCITAZIONI TECNICO-PRATICHE
- ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARE
- ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
- Realizzazione di presentazioni

Palermo, 9 Maggio 2024

La docente

prof.ssa Daniela Ficile

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Tecnologia dei processi di produzione

CLASSE: 5C

Argomenti svolti

- Flusso di lavoro nell'industria grafica:

dal progetto al prodotto grafico stampato: stampato editoriale e stampato commerciale
- La pre stampa:
- il flusso di lavoro della pre stampa acquisizione e digitalizzazione
- gli scanner piani e scanner a tamburo
- l'impaginazione;
- la cianografica;
- la segnatura
- il Preflight
- La stampa:
- Stampa offset e la litografia;
- Stampa digitale;
- Stampa su tessuto;
- indicatori per le operazioni di stampa;
- il preventivo di spesa per la stampa;
- Workflow.
- La post stampa e allestimento
- Cucitura a punto metallico;
- Legatura fresata;
- Legatura a filo refe;
- Legatura con copertina rigida o cartonato;
- Legatura a spirale;
- Piegatura;
- Cordonatura e fustellatura;
- Stampa a caldo o rilievografica.
- Agenda 2030 Obiettivo 4
- Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva
- L'inquinamento dell'ambiente
- Gli indicatori di sostenibilità;

- Lo zaino ecologico;
- L'impronta ecologica;
- La carbon footprint;
- L'impronta idrica.
- La tutela dell'ambiente
- La Normativa italiana
- Le norme europee

esercitazioni tecnico-pratiche svolte:

- Powerpoint dinamico per la presentazione dell'elaborato sull'evoluzione delle tecniche di stampa;
- Pieghivole a due ante realizzato con Adobe Illustrator.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

- attività di Insegnamento di Educazione Civica: "CITTADINANZA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE"
- le problematiche legate all'attività delle aziende grafiche
- il sistema di gestione ambientale
- Agenda 2030 Obiettivo 12 modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Informazioni piattaforme e documenti all'epoca del web
- Sicurezza negli ambienti di lavoro

Palermo, 13/05/2024

La docente

Prof.ssa Giovanna Spatola

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Richiami

Funzioni reali di variabile reale. Dominio di una funzione. Grafico di una funzione. Classificazione delle funzioni. Intersezione con gli assi. Segno di una funzione. Funzioni continue. Semplici equazioni e disequazioni esponenziali.

Limiti di funzioni reali

Intervalli e intorni. Approccio intuitivo al concetto di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Limite infinito per x che tende a un valore finito. Asintoti verticali. Limite finito per x che tende a infinito. Asintoti orizzontali. Limite infinito per x che tende a infinito. Algebra dei limiti. Calcolo dei limiti. Forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, $0/0$ e ∞/∞ . Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Determinazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Studio della monotonia di una funzione. Punti stazionari. Ricerca di massimi e minimi relativi e di flessi a tangente orizzontale attraverso lo studio della derivata prima. Studio della concavità di una funzione e individuazione degli eventuali punti di flesso orizzontali e obliqui attraverso lo studio della derivata seconda.

Studio completo di funzione

Studio di una funzione. Grafico di funzioni razionali intere e fratte ed esponenziali. **Integrali indefiniti**

Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati di funzioni semplici e composte. Metodo di integrazione per parti.

Integrali definiti

Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Interpretazione grafica dell'integrale definito. Funzione integrale. Teorema Fondamentale del calcolo integrale (Teorema di Torricelli-Barrow + Corollario). Calcolo dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x .

Educazione Civica

Modelli compartimentali. Modelli matematici epidemiologici discreti: modello di crescita esponenziale o malthusiano, modello logistico, modello SIS, modello SIR.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Scienze Motorie e sportive

Argomenti svolti:

- Elasticità muscolare
- Mobilità articolare
- Sviluppo psicomotorio
- Tipologie e tecniche di allenamento
- Forza, resistenza, velocità e flessibilità
- Capacità coordinative: orientamento, equilibrio e ritmo
- Cinetica del corpo
- Controllo della postura
- Elementi di Anatomia del corpo Umano
- Apparato locomotore
- Apparato cardiocircolatorio
- Elementi di Fisiologia dello sport
- Regolamenti Sportivi: Pallavolo, Calcio, Tennis da Tavolo, Badminton e Dodgeball
- Sport e fair play

Esercitazioni tecnico-pratiche:

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Fondamentali della pallavolo: bagher, palleggio, muro ecc..
- Attività ed esercizi di potenza e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi
- Allenamento H.I.I.T, military fitness, pilates, Functional Training ecc..
- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo muscolare e il controllo della respirazione
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo e in situazioni spazio temporali variate.
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in fase di volo.
- Attività sportive di squadra: pallavolo, calcio, tennis da tavolo, badminton e dodgeball.
- Attività di arbitraggio degli sport di squadra

Attività di Insegnamento di Educazione Civica

- **NATURAMICA:** Assumere comportamenti idonei alla propria sicurezza in palestra, a scuola, negli spazi aperti, in strada.

Palermo, 08/05/24 La docente *Prof.ssa Messina Mikol*

PROGRAMMA SVOLTO

A. S. 2023-24

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- Il linguaggio della Pace e della Solidarietà tra i Popoli: richiamo alla figura di Luca Attanasio - Ambasciatore Italiano ucciso nella Repubblica Democratica del Congo.
- Il senso della Fede oggi: la tutela del Creato come dono e salvaguardia del bene comune. ● L'Avvento e il Natale nei Testi Sacri e nella Tradizione popolare: Il tema del Kerigma della Speranza e richiamo all'impegno di ciascuno incoraggiati dalla testimonianza di Teresa di Calcutta / Don Tonino Bello / Giovanni Paolo II / Padre Pino Puglisi.
- La Quaresima e La Pasqua oggi: Riscoperta del dono di se' per divenire "Ambasciatori di Vita".
- Richiamo al Trentesimo Anniversario dell'uccisione e approfondimento del suo essere Testimone scomodo e credibile per una cultura di riscatto.
- "E se ognuno fa qualcosa": un monito approfondito con la visione del film "Alla Luce del Sole". ● La Chiesa come luogo di ascolto e di testimonianza per una cultura che educa al rispetto della Vita e della dignità dell'Uomo.
- Espressione di creatività con presentazione di elaborati che richiamano la bellezza dell'Essere "Testimoni Credibili" per un presente di bellezza.

Palermo, lì 8 maggio 2024

Il docente della disciplina

Prof. Nicolò Mannino

EDUCAZIONE CIVICA

La presente programmazione si riporta al curricolo d'Istituto vigente, alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica di cui alla L.20/19 n° 92 e al Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, e si propone di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento in relazione ai nuclei tematici e ai traguardi di competenza individuati per le singole classi.

DOCENTE COORDINATORE Consiglio di Classe: prof.ssa Monica Troja

DOCENTE COORDINATORE disciplina: prof.ssa prof.ssa Monica Troja

TITOLO DEL PERCORSO	
Denominazione	“Cittadinanza consapevole e responsabile”.
Nuclei tematici Linee Guida	<p>Come riportato nelle Linee Guida, le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:</p> <p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea</p> <p>Ordinamento giuridico italiano</p> <p>Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p> <p>Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;</p> <p>Educazione alla tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità anche con riferimento alla valorizzazione del patrimonio artistico e tecnico-scientifico dell'Istituto</p> <p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>Formazione di base in materia di protezione civile;</p> <p>Educazione alla salute.</p>
Discipline coinvolte	tutte le discipline
Tempi	novembre- maggio

Competenze in uscita trasversali	<p>Riconoscere e rispettare i diritti propri e degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispettare i diritti degli altri e della diversità - Riconoscere e rispettare il valore della legalità - Rispetto per l'ambiente e per un vivere sostenibile - Riconoscere e rispettare il sé fisico ed etico - Conoscenza di sé (limiti, capacità) <p>Mettere in relazione e confrontare fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi - Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari - Uso di strumenti informativi <p>Organizzare e Progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili - Acquisire un efficace metodo di studio - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assolvere gli obblighi scolastici - Rispetto delle regole <p>Comunicare, Comprendere e Rappresentare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere - Uso dei linguaggi disciplinari - Uso dei linguaggi informatici <p>Collaborare e Partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo - Disponibilità al confronto - Riconoscere e rispettare il valore della relazione con gli altri <p>Risolvere problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
Prodotti o tipo di elaborato	Il Cdc individuerà il prodotto da realizzare inerente all'indirizzo e coerente con gli obiettivi da raggiungere. Realizzazione di un prodotto multimediale che raccolga tutte le attività svolte nelle diverse discipline.
Metodologia	Metodo interattivo Brainstorming; Debate; Lezioni partecipata Cooperative learning Service learning.
Strumenti	Materiali Multimediali; Testimonianze Dirette; Internet Schede; Computer; LIM.
Valutazione	<i>Riferimento alle griglie di valutazione allegate al curriculum di "Educazione civica" - Allegato n°2 PTOF 2022/25</i>

Monte ore per discipline coinvolte	ORE
	(*)
italiano e storia	4
matematica	4
inglese	4
progettazione	4

laboratori tecnici	5
tecnologia dei proc. prod	4
organizzazione dei p.p.	4
religione	4
TOTALE	33

(*) ORE PREVISTE PER MATERIA

PERSONALIZZAZIONE PER GLI ALUNNI DSA (Legge 170/2010) E GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI:

mediante l'adozione di misure dispensative, strumenti compensativi e modalità in uso come da programmazione individualizzata.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Osservazione sistematica in itinere;
- Verifica delle consegne (a scuola e per casa);
- Rilevazioni orali;
- Verifiche scritte strutturate e non;
- Verifiche pratiche (apprendimento dell'uso di tecnologie);
- Altro: si rimanda alle griglie di valutazione già approvate in Collegio in data

04.12.20

Palermo,13/10/2023

**Il Coordinatore di Ed. Civica
prof.ssa Monica Troja**

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE DALLE SINGOLE DISCIPLINE

INGLESE: Human Rights and Human Rights Heroes (Mandela, Malcolm X, Martin Luther King)

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE E LABORATORI TECNICI: LA CAMPAGNA SOCIALE -

Realizzazione di una campagna multisoggetto: affissione, social media e spot, contro la violenza sulle donne

Gli allievi hanno partecipato a concorsi sul tema ed hanno vinto il primo premio al concorso 1°

Concorso Letterario: La violenza sulle donne – contrasto e prevenzione promosso dalla segreteria regionale dell'Unione Sindacale Militari Interforze Associati (USMIA), con il patrocinio del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana (ARS) e del Comune di Monreale.

TECNOLOGIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI: "CITTADINANZA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE"

le problematiche legate all'attività delle aziende grafiche

Il sistema di gestione ambientale

Agenda 2030 Obiettivo 12 modelli sostenibili di produzione e di consumo

Informazioni piattaforme e documenti all'epoca del web

Sicurezza negli ambienti di lavoro

MATEMATICA: Modelli compartimentali. Modelli matematici epidemiologici discreti: modello di crescita esponenziale o malthusiano, modello logistico, modello SIS, modello SIR.

SCIENZE MOTORIE: NATURAMICA: Assumere comportamenti idonei alla propria sicurezza in palestra, a scuola, negli spazi aperti, in strada.

LETTERATURA E STORIA: Relazioni sulle conferenze del progetto educativo antimafia del Centro studi Pio La Torre 'L'Italia è un paese per giovani?'

Economia, sviluppo sostenibile, crisi climatica e lotta contro la precarietà nella prospettiva della legalità;

'Cybercrime e traffico di droga-vecchie e nuove frontiere della criminalità';

'Violenza di genere nella società civile e nelle organizzazioni mafiose'